

**Presentato il bilancio** - Pari a 531 milioni di euro la ricaduta sul territorio regionale

# CVA: trend di crescita superiori alle aspettative

«Se confrontati con i dati storici, i risultati economici, finanziari e di sostenibilità registrati dal Gruppo CVA nel 2023 mostrano un evidente e importante passo in avanti nella sua strategia di crescita e diversificazione. Si consolidano le performance del 2022, ottenute grazie alla capacità di saper gestire la volatilità dei mercati, cui si aggiunge una componente di crescita, ottenuta sia per linee interne, che tramite acquisizioni ben mirate e attentamente integrate. Tutto ciò permette di confermare il ruolo del Gruppo CVA nello sfidante processo di transizione ecologica, a livello sia locale che nazionale.». Così il prof. Marco Cantamessa, Presidente del Gruppo CVA, ha aperto la conferenza stampa di presentazione del bilancio del gruppo svoltasi, presso la sede di Confindustria Valle d'Aosta, nel salone Fresia. Per Cantamessa i risultati di crescita dal punto di vista economico hanno anticipato le previsioni del management e anche quelli industriali mostrano un trend superiore alle aspettative.

## Risultati di bilancio: i migliori di sempre

L'Amministratore delegato Giuseppe Argirò ha poi illustrato i numeri

del bilancio. «Il 2023 per il Gruppo CVA si è chiuso con ricavi per 1.657 milioni di euro, con un margine operativo lordo che sarebbe di 325 milioni e cioè il miglior risultato dell'azienda fin dalla sua fondazione, ma diminuita di 289 milioni formalmente perché c'è una partita non ricorrente legata ad un prelievo fiscale straordinario, e con un utile netto di 157 milioni. Il tutto accade rispetto ad un 2022 in cui i prezzi erano superiori del 58% e la produzione idroelettrica del 6%. Ed in questo contesto nel 2023 si è comunque riusciti a mantenere valori di performance molto elevati tanto da risultare l'azienda più performante del settore». Argirò ha poi fatto notare come dal 2016 al 2023 la media dei ricavi consolidati sia stata pari al 78,4% e quella del margine operativo lordo del 74,1%, senza il prelievo addirittura del 95,5%. L'ad di CVA si è poi soffermato su un dato particolarmente importante per la comunità valdostana, cioè le imposte versate dalla società nel corso del 2023, pari a 356,9 milioni, 122,8 milioni di maggior imposte versate rispetto alla media 2016-2023.

«Una parte rilevante e significativa per noi è la parte industriale. Abbia-

mo attualmente in corso un piano industriale 2022-2027 che prevede un processo di diversificazione. Il cambiamento climatico sta impattando: noi passiamo dalla crisi idrica più severa degli ultimi decenni nel nord ovest ad una situazione come quella del 2024 con una straordinaria quantità di neve e purtroppo anche di piogge come abbiamo potuto vedere dai danni impressionanti subito dalla Valle. Questa variabilità ci impone doverosamente, come amministratori dell'azienda, di capire come mitigare questo rischio di impatto nella volatilità della risorsa idrica. Abbiamo così iniziato ad investire nell'eolico e nel fotovoltaico che si integrano perfettamente con l'idroelettrico. Il tutto si inserisce in un contesto molto importante che è la transizione ecologica. Sappiamo che è un processo ineludibile e per questo abbiamo colto questo trend. Già oggi la crescita è evidente e proseguirà negli anni successivi sia come potenza installata che come produzione. Tutto questo, come sempre, accompagnato da un attento controllo sull'andamento dei bilanci, una grande prudenza nell'approccio alla gestione e alla dimensione economica

dell'azienda».

Argirò, concludendo il suo intervento, ha ringraziato il Presidente della Giunta Renzo Testolin per il fatto che il sistema Regione ci ha posto nella condizione di poter operare in autonomia «senza di essa non soltanto si creano dei fenomeni distorsivi nelle società pubbliche che possono portare a delle situazioni non esattamente virtuose, ma nel caso nostro è fondamentale, come sancito dalla legge, mantenere questa autonomia perché garantirà, in futuro, anche la prospettiva nel caso di destinazione di concessioni che non possiamo in nessun modo permetterci di perdere».

## Pionieri della sostenibilità

Il Direttore generale Enrico De Girolamo ha illustrato i risultati di sostenibilità conseguiti a partire dal sesto bilancio di sostenibilità redatto dal gruppo. «Non poteva essere così – ha detto – visto che noi ci definiamo rinnovabili da sempre. Siamo stati pionieri, 6 anni fa non eravamo soggetti all'obbligo di legge che dal 2021 ci ha portato alla pubblicazione della Dichiarazione non Finanziaria, redatta secondo standard internazionali che ci

rendono comparabili con tutte le aziende del nostro settore e che dal prossimo, per le aziende di alcune dimensioni, sarà obbligatorio inserirla nel proprio bilancio finanziario economico fiscale dell'attività. Il Bilancio di Sostenibilità rende conto le prestazioni ambientali, sociali ed economiche del Gruppo CVA, oggi si rappresentano con l'acronimo ESG – environment social and governance. Un bilancio necessario perché tutti gli investitori, dalle banche ai grandi fondi di investimento, valutano la sostenibilità dei loro

clienti per assegnare determinati finanziamenti». Quali sono questi numeri? Nel 2023 la produzione annua di energia rinnovabile è stata pari a 3.002 GWh a cui andranno aggiunti 804 MW di impianti fotovoltaici ed eolici in sviluppo al 2027, l'impronta carbonica del gruppo consiste in 1.388.912 ton CO2 evitate, equivalenti alla piantumazione di un bosco di circa 180.000 alberi e 2.203 ton CO2 generata con l'obiettivo di portarla a zero. Entro il 2030 la produzione CVA sarà in grado di risparmiare circa 2 milioni di tonnellate di gas effet-

to serra. Tanti i progetti sociali intrapresi dal gruppo.

Tra questi è stato ricordato "CVA per le scuole" con 918 studenti che hanno ricevuto il kit Labenergie per sperimentare i laboratori sulle energie rinnovabili, 5 borse di studio STEM per l'accesso delle ragazze ai percorsi accademici delle discipline scientifiche e i Laboratori CVA di educazione ambientale al Cactus Film Festival e al Forte di Bard per la giornata della Terra.

### Le ricadute sul territorio

### valdostanoi

Infine Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys, ha analizzato le ricadute socio-economiche del Gruppo: «CVA genera in regione - ha spiegato - un Valore Condiviso di 531 milioni di euro pari al 9,3% del PIL Valle d'Aosta. La filiera produce una contribuzione fiscale di 140 milioni di euro, cioè l'11% delle entrate fiscali regionali e, infine, concorre a creare circa 1.582 occupati in regione: per ogni 6 dipendenti CVA lavorano altri 7 addetti in regione».



■ Conferenza stampa di CVA per la presentazione del bilancio 2023 presso la sede di Confindustria Valle d'Aosta: da sinistra Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys, l'amministratore delegato di CVA Giuseppe Argirò, il Presidente Marco Cantamessa e il Direttore Generale Enrico De Girolamo